

# IMPORTANTI NOVITA' DELLA LEGGE DI BILANCIO 2017 E DINTORNI

## PREVIDENZA

### PER I PENSIONATI

**QUATTORDICESIMA** Aumenta del 30% per gli attuali pensionati titolari del diritto (reddito individuale 1,5 volte il trattamento minimo pari a € 752,835 mensili, € 9.786,86 annuali – *TABELLA N. 1*) e si estende a nuovi soggetti con reddito individuale pari a 2 volte il trattamento minimo (€ 1.00,78 mensili, € 13.049,15 annuali – *TABELLA N. 2*). Viene erogata al compimento del 64esimo anno di età in rapporto al versamento dei contributi su 3 fasce distinte diverse tra dipendenti e autonomi (per gli autonomi 3 anni in più).

TABELLA N. 1

Anni di contribuzione		Importo	Limite reddito corresponsione intera	Limite reddito corresponsione ridotta
Dipendenti	Autonomi			
Fino a 15	Fino a 18	437	€ 9,786,86	€ 10.223,86
Da 15 a 25	Da 18 a 28	546	€ 9,786,86	€ 10.332,86
Oltre 25	Oltre 28	655	€ 9,786,86	€ 10.441,86

TABELLA N. 2

Anni di contribuzione		Importo	Limite reddito corresponsione intera	Limite reddito corresponsione ridotta
Dipendenti	Autonomi			
Fino a 15	Fino a 18	336	€ 13.049,15	€ 13.385,15
Da 15 a 25	Da 18 a 28	420	€ 13.049,15	€ 13,469,15
Oltre 25	Oltre 28	504	€ 13.049,15	€ 13.553,15

### PER I PENSIONANDI

**ABOLIZIONE PENALIZZAZIONI** per chi va in pensione anticipata (42 anni e 10 mesi di contributi gli uomini e 41 anni e 10 mesi le donne) prima dei 62 anni di età. Gli importi di "Isopensione" e Assegni straordinari (es. Bancari, Ferrovieri ....) mantengono le penalizzazioni, se decorrenti prima del 01.01.2015.

**CUMULO PERIODI CONTRIBUTIVI** per raggiungere il diritto alla pensione, unificando i contributi di tutte le diverse gestioni, (dal 2017 pure le casse privatizzate e dei liberi professionisti), e ora anche se già maturato un diritto autonomo alla pensione. Si può utilizzare l'istituto del cumulo anche per raggiungere i contributi per la pensione anticipata (non era previsto), oltre che per quella di vecchiaia (già in uso). Data la gratuità del cumulo, dalla ricongiunzione onerosa, se non perfezionato il pagamento integrale, si può recedere e recuperare il versato e così si può recedere dalla procedura di totalizzazione (meno favorevole del cumulo) se non concluso il procedimento amministrativo.

**I LAVORATORI PRECOCI**, (soggetti che abbiano almeno 12 mesi di periodo di effettivo lavoro prima del compimento dei 19 anni) possono accedere al pensionamento anticipato con 41 anni di contributi, se disoccupati con indennità conclusa da almeno 3 mesi, o invalidi con percentuale uguale o superiore al 74% , oppure lavoratore dipendente da 6 anni impegnato in via continuativa in lavori particolarmente difficoltosi e rischiosi o faticosi e pesanti (operai dell'edilizia, conduttori di gru ...; conciatori di pelli ...; conduttori di convogli ferroviari ..., di camion; infermieri e ostetriche a turni; assistenti di persone non autosufficienti; insegnanti scuola pre primaria; facchini ...; servizi di pulizia; operatori ecologici ...) o da 6 mesi assistenti il coniuge o altro parente di 1° grado convivente con handicap grave (art. 3, co 3 L. 104/92). Vietato il cumulo con redditi da lavoro fino al raggiungimento dei requisiti "normali" di anzianità (o vecchiaia se precedente).

**LAVORI USURANTI** Riguarda addetti a lavorazioni faticose e pesanti (lavoro notturno, catena di montaggio, conducenti di veicoli pesanti addetti ai trasporti pubblici, altri lavori faticosi e pesanti). Si rimuovono alcuni ostacoli al suo riconoscimento. E' necessario aver lavorato 7 anni negli ultimi 10 in tale attività, oppure aver svolto tale attività per metà della vita lavorativa complessiva. Restano i requisiti precedenti alla "Fornero" ("quota" – come somma età + contributi - e 35 anni di contributi minimi), ma viene tolta la finestra di decorrenza (12 o 18 mesi) e non si applicano più gli incrementi dei requisiti dovuti alla "speranza di vita".

**APE (Anticipo Pensionistico)** Istituito in via sperimentale a valere dall'1.05.2017 e fino al 31.12.2018. E' un prestito corrisposto per 12 mensilità all'anno concesso ad ultra 63enni erogabile fino al compimento dell'età della pensione di vecchiaia, allorquando si matura il diritto alla pensione di vecchiaia stessa. E' di 3 tipi: volontaria, bastano 20 anni di contributi, (l'ammontare della somma percepita sarà da restituirsi in 20 anni a valere sulla pensione, pagando anche interessi e l'assicurazione per non gravare sugli eredi in caso di premorienza); agevolata con indennità a carico dello stato nei casi di: disoccupazione e da almeno 3 mesi senza ammortizzatori sociali e con 30 anni di contributi; assistenza (almeno da 6 mesi) del coniuge o di un parente di 1° grado convivente handicappato grave o invalido con almeno il 74% di invalidità (servono 30 anni di contributi); oppure che abbiano 36 anni di contributi e svolgano da 6 anni continuamente lavori particolarmente difficoltosi e faticosi (come da tabella dei precoci); APE "IMPRESA", quando i datori di lavoro del settore privato, gli EEBB o i fondi di solidarietà incrementano il montante contributivo del dipendente richiedente l'APE, per sostenerne le spese, versando all'INPS la quota necessaria al momento della richiesta dell'APE stessa.

**RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)** i lavoratori in possesso dei medesimi requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia necessari per l'APE volontaria, certificati dall'INPS, possono richiedere le prestazioni anticipate delle forme pensionistiche integrative.

**8^ SALVAGUARDIA "ESODATI"** Si prevede che riguardi 30.700 nuovi casi in via conclusiva del fenomeno.

**OPZIONE DONNA** Ampliata la platea a tutte le donne che al 31.12.2015 erano in possesso unicamente dei requisiti di età (57 anni le dipendenti, 58 anni le autonome) e contributivi (35 anni.) Mentre la decorrenza della pensione è posticipata dei mesi relativi alla finestra di 12 mesi (dipendenti) o 18 mesi (le autonome), a cui si aggiungono i 7 mesi della speranza di vita. In precedenza la finestra (uscita del computo dei requisiti l'anno scorso) e la speranza di vita (uscita con l'attuale legge di bilancio) dovevano essere maturati entro il 31.12.2015. Il calcolo della pensione resta tutto in regime contributivo.

## **FISCO-CONTRIBUTI**

### **PER I PENSIONATI**

**“NO TAX AREA”** Aumenta la detrazione IRPEF per i pensionati con età inferiore a 75 anni, parificandosi a quella dei pensionati con età di 75 anni ed oltre. Per tutti si azzerava l'IRPEF sui redditi da pensione fino a 8.125 € annui. Il vantaggio per gli under 75 inizia per redditi da pensione immediatamente superiori a 7.750 € annuali. Azzerandosi l'IRPEF o restando sotto i 10,33€ si annullano anche le addizionali regionali e comunali, per cui dalla soglia dei 7.800€ fino a circa 8.160€ annui il miglioramento rispetto al 2016 si aggira tra i 200€ e gli oltre 300€ all'anno. Il vantaggio decresce rapidamente fino ad esaurirsi a € 55.000 l'anno di reddito (cioè si aggira sui 100€ l'anno circa per 10.000 € di reddito; 37€ di miglioramento per chi dispone di 20.000€ di reddito .....). Per effetto di una diversa formula di calcolo resta il vantaggio fiscale per il lavoro dipendente ( da qualche decina di €, fino al massimo a 250 € l'anno per redditi sui 20.000€, vantaggio decrescente fino a 55.000€ di reddito), senza contare gli 80€ mensili (960€ l'anno) di bonus fiscali che i lavoratori hanno e i pensionati no.

### **PER I LAVORATORI**

#### **DETASSAZIONE PREMI DI RISULTATO E WELFARE AZIENDALE**

Innalzato da € 2.000 a € 3.000 l'anno il reddito massimo tassato al 10% IRPEF, tasse comunali e regionali, in quanto legato a premi di produttività e da € 2.500 a € 4.000 se i lavoratori sono coinvolti in forme di partecipazione all'organizzazione del lavoro. Passa da € 50.000 a € 80.000 il limite di reddito annuo dei beneficiari. Sono totalmente detassate le somme di cui sopra, quando sono utilizzate per i contributi versati alle forme pensionistiche complementari, all'assistenza sanitaria e per il valore delle azioni. Sono esclusi dalla base imponibile i contributi e premi assicurativi versati dal datore di lavoro per prestazioni contro il rischio di non autosufficienza. Tutto ciò anche quando il datore di lavoro interviene sulla base, non solo di accordi aziendali, ma anche di accordi derivanti dal CCNL, o da accordi interconfederali o contratti collettivi territoriali. **RIDUZIONE ALIQUOTA CONTRIBUTIVA PER GESTIONE SEPARATA** (Riguarda i Collaboratori non iscritti ad altre gestioni e non pensionati). Dal 2017 l'aliquota diventa il 25%. Doveva essere il 29% nel 2017 e 33% nel 2018.

## PER GLI STUDENTI

Gli iscritti ai corsi di laurea statali devono versare un contributo onnicomprensivo stabilito dalle diverse università. Sono esonerati gli studenti appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE inferiore a € 13.000 annuo e con al massimo 1 anno fuori corso. Altre disposizioni allargano questa possibilità. Vengono ampliate le risorse per le borse di studio.

## PER TUTTI

**ELIMINAZIONE AUMENTO IVA ED ACCISE NEL 2017**, cioè eliminazione per l'anno 2017 delle "clausole di salvaguardia" degli impegni di bilancio, che vale da sola 15,1 mld di euro.

**BLOCCO DEGLI AUMENTI DEI TRIBUTI LOCALI.** I tributi regionali e comunali compresa la tassa di soggiorno e la tassa di scopo non possono né essere introdotti, né aumentare. Non riguarda la TARI (tassa sui rifiuti urbani).

**RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE RIQUALIFICAZIONE ANTISISMICA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ACQUISTO MOBILI** Fino al 31.12.2017 detrazione del 65% delle spese di riqualificazione energetica. Diventa il 70% o il 75% se riguarda l'involucro esterno degli edifici. Anche per IACP.

Spesa massima € 40.000 per n. unità immobiliari dell'edificio.

50% per interventi di ristrutturazione edilizia.

Per interventi antisismici dall'1.01.2017 sino al 31.12.2021 sono previste nelle zone sismiche o ad alta pericolosità detrazioni al 50% fino a € 96.000 per unità immobiliare.

Diventa del 70%, se l'intervento riduce il pericolo di una classe di rischio e l'80% se di due classi di rischio ...

Sono possibili agevolazioni del 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici per l'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione iniziata dall'1/1/2016

**CANONE RAI** Ridotto a € 90 per il 2017

## POLITICHE SOCIALI

**FONDO NON AUTOSUFFICIENZA** Passa da 400 milioni di € del 2016 a 500 milioni di € nel 2017.

**PARI OPPORTUNITA'** Il fondo sarà dotato di 20 milioni di € nel 2017, utilizzando fondi strutturali europei. 5 milioni di € all'anno (2017-2019) verranno utilizzati per il sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

**CONGEDO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA** Il congedo trimestrale riconosciuto alle lavoratrici dipendenti viene esteso anche alle lavoratrici autonome con un'indennità giornaliera dell'80% del salario minimo giornaliero stabilito dalla legge.

**FONDO SOSTEGNO NATALITA'** Istituito per favorire l'accesso al credito delle famiglie con nati o adottati nel 2017.

**PREMIO ALLA NASCITA** 800€ esenti IRPEF dall'01.01.2017 alla nascita o adozione di un minore, su domanda al 7° mese di gravidanza o al momento dell'adozione.

**CONGEDO PER IL PADRE** Prorogato al 2017 il congedo obbligatorio di 2 giorni per il padre lavoratore dipendente. Nel 2018 saranno 4 i giorni di congedo obbligatorio, che potranno essere aumentati a 5 con 1 in sostituzione, su accordo della madre, di quelli della madre stessa.

**BUONO NIDO E RIFINANZIAMENTO VOUCHER ASILI NIDO** Ai nati dall'1.01.2016 è attribuito un buono di € 1.000 l'anno per 3 anni massimo (fino ai 3 anni del bambino) per il pagamento rette dell'asilo nido, nonché per forme di supporto presso la propria abitazione in favore di bambini sotto i 3 anni affetti da gravi patologie croniche. Non è fruibile contestualmente al "voucher baby sitting" e asilo nido di € 600 mensili per 6 mensilità per le lavoratrici che rientrano al lavoro dipendente in alternativa al congedo. E' esteso alle lavoratrici autonome e imprenditrici. Non è cumulabile con la detrazione d'imposta per spese per asilo nido.

**ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE** Saranno aumentati gli assegni alle famiglie con 4 o più figli. Viene istituito un fondo apposito. Le modalità di attuazione in decreto successivo.

**BONUS CULTURA PER 18ENNI** Rifinanziamento anche per il 2017 di una carta elettronica dell'importo massimo di € 500 per acquisti di tipo culturale per chi compie 18 anni nell'anno. Non costituiscono reddito imponibile né per IRPEF, né per ISEE.

**POLITICHE SANITARIE** Aumentato formalmente di 2 miliardi rispetto al 2016 il Fondo Sanitario Nazionale, ma non di quanto necessario. Il finanziamento del Fondo è fissato in 113 mld di € per il 2017, 114 mld di € per il 2018 e 115 mld per il 2019; aumentando al 6,89% il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti; aumentando al 7,96% il tetto della spesa farmaceutica convenzionata. Dal 2017 istituito fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi di 500 mln di €, più altri 500 mln di € per medicinali oncologici innovativi. Stanziati 100 mln di € per l'anno 2017; 127 mln di € per l'anno 2018 e 186 mln di € a decorrere dall'anno 2019, per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini.

## **ENTI TERRITORIALI**

Aumento delle disponibilità di risorse a favore degli enti territoriali di poco meno di 1 mld. per quelli "virtuosi".

Aumento delle disponibilità di risorse per le Regioni di poco meno di 2 mld. per quelle che rientrano nei criteri di virtuosità di bilancio,

I bilanci di previsione sono da approvare entro il 31 marzo.

L'obbligo della gestione associata delle funzioni per i piccoli comuni è slittata al 31.12.2017.